

# In poche righe

## Dal mondo dei libri

Venerdì 1 Luglio 2005 - N. 1

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 Le iniziative pro lettura nella regione Campania

a pag. 3 Più libri più liberi: la fiera della piccola editoria a Roma

a pag. 4 Quella voglia di poesia che ritorna nell'era degli SMS

**REGIONE LIGURIA:** Ennepilibri propone una legge a favore dell'editoria

## «Valorizziamo il libro ligure»

### Benvenuti

Nel dare avvio a questa nuova avventura editoriale, che si rivolge ai lettori più svariati, ci proponiamo di fornire "in poche righe" notizie, curiosità provenienti dal variegato mondo dei libri e non solo.

Pensiamo, infatti, che l'universo librario non sia un'isola riservata a pochi cultori, ma faccia parte del nostro essere uomini e del nostro innato bisogno di comunicare, bisogno particolarmente sentito da noi italiani, da sempre, non a caso, popolo di scrittori e poeti, ieri come oggi, di grande fama o esordienti con molte cose da raccontare e su cui riflettere. Il panorama italiano dell'editoria, è effervescente, pieno di iniziative anche se a volte, forse, poco pubblicizzate. "In poche righe" spera anche di essere una piccola vetrina su questo mondo. Invito chi legge a contribuire nell'arricchire questo quindicinale, scrivendomi le proprie impressioni, suggerimenti, informazioni, segnalazioni. Mi farà piacere rispondere, sempre con lo spirito di chi ritiene la lettura un piacere "contagioso" da trasmettere agli altri. **Francesca Paglieri**  
e-mail: francesca.paglieri@libero.it

Nella duplice veste di lettore e di editore, - ma forse anche come scrittore/saggista - è da tempo che sento la necessità, di proporre iniziative a favore del libro ligure.

Mentre le principali Regioni italiane, ormai da anni, hanno messo in atto strategie rivolte alla tutela delle case editrici del loro territorio riconoscendo quindi la loro funzione espressa sia nel campo socio-culturale che in quello economico, la Liguria sembra essere rimasta al palo, come insensibile o del tutto cieca di fronte all'evidenza dei fatti.

In tempo reale grazie ad Internet, possiamo constatare, infatti, l'importanza che in altre parti del nostro Paese viene riservato a questo importante comparto.

Per essere chiari bisogna far sapere che in Liguria, ad esempio, non si conosce ancora il numero delle case editrici; oppure evidenziare la totale assenza, con stands istituzionali, della nostra Regione alle manifestazioni librerie nazionali e internazionali, come la Fiera del Libro di Torino o quella della piccola e media editoria di Roma, tanto per citarne alcune. Per non dire poi della totale mancanza di agevolazioni alle piccole case editrici, lasciate, per la maggior parte, in balia di un mercato economico artificioso dominato dai grossi gruppi editoriali.

Eppure il libro - in senso lato - è uno strumento essenziale all'elevazione culturale degli individui: è noto che col libro si favorisce l'acquisizione della cultura, dei valori e delle idee contribuendo in tal modo anche al man-

tenimento dell'assetto democratico della nostra Patria. L'editore, che si assume il rischio di impresa con maggiore difficoltà di qualsiasi altro imprenditore, pertanto, assolve col suo lavoro allo sviluppo della cultura in sintonia col dettato della Costituzione italiana, mentre la casa editrice, luogo dove si produce il bene libro, svolge il delicato compito di tramite tra gli autori, individuati e selezionati, e i lettori. Queste veloci considerazioni dovrebbero comunque essere sufficienti per far capire l'importanza dell'argomento e suscitare curiosità nel lettore ed essere al tempo stesso da stimolo per coloro, che sono stati chiamati alla guida della Regione.

Di par mio il 12 maggio 2005 ho rivolto istanza al Presidente della Regione Liguria Onorevole Claudio Burlando per una proposta di legge regionale per l'editoria ligure.

In questi giorni, ho avuto modo di far presente all'Assessore alla Cultura dott. Fabio Morchio lo stato di necessità e l'urgenza di porre rimedio ad una situazione paradossale ormai non più procrastinabile che non fa onore alla Liguria tutta.

Auspicio ovviamente ad azioni rivolte sia a favore della collettività sia agli addetti ai lavori. Penso anche agli autori, esclusivi titolari dell'opera prodotta, specie a quelli liguri, soprattutto a quelli esordienti, desiderosi di cimentarsi con una realtà difficile ma al tempo stesso esaltante.

Attendiamo fiduciosi.

L'editore

«  
la Liguria  
sembra essere  
rimasta  
al palo o  
del tutto  
cieca di fronte  
all'evidenza  
dei fatti.  
»

**UNIVERSO LIBRO:** Tante proposte a favore della lettura da parte di istituzioni e privati

## Editoria: Campania esemplare

Sono oltre 90 le case editrici attive in Campania, un panorama vitale che prospera anche grazie alle iniziative portate avanti dalla Regione. In particolare l'assessore alla cultura e turismo Teresa Armato ha analizzato lo stato dell'editoria nel suo territorio, rilevando la presenza di numerose imprese medio-piccole, ma molto vitali anche se con qualche problema di distribuzione, dovuto alla struttura del mercato italiano. «Il ruolo della Regione è fondamentale e mirato principalmente al sostegno e al corretto stimolo di tutte queste realtà editoriali, attraverso adeguati strumenti di legge e promozionali» ha fatto sapere l'assessore Teresa Armato, in un suo

scritto apparso su "L'articolo", quotidiano regionale on line. Proprio per questo la Regione ha promosso già varie campagne pro lettura e di sostegno del libro. Inoltre l'Assessorato alla Cultura sostiene la tradizionale Galassia Gutenberg, il Premio Elsa Morante e il Premio Napoli. «La Regione favorisce la partecipazione alle Fiere editoriali nazionali e internazionali nell'ambito dello spazio espositivo dell'assessorato alla Cultura: in questo modo, tanti piccoli editori che non avrebbero potuto farlo da soli, hanno potuto prendere parte negli ultimi anni al Salone del Libro per ragazzi di Bologna, al Salone del Libro di Torino, alla Buchmesse di

Francoforte, al Salone della Piccola editoria di Belgioioso o a quello dell'editoria sui beni culturali di Venezia, facendosi conoscere da tantissimi nuovi lettori», continua l'assessore Armato. Un ulteriore esempio della vitalità campana nel settore librario, è data dall'iniziativa del Giralibro, curato dall'associazione culturale Bidonville, un esperimento riuscito di bookcrossing, a Napoli, e ora anche in altre città della regione. Lo scopo è quello di incrementare la passione per la lettura, dare spazi di visibilità anche alla piccola editoria, facendo circolare pubblicazioni di ogni tipo, che sarebbe difficile trovare nella normale distribuzione. Il successo del

Giralibro ha convinto gli ideatori a partecipare alla Fiera del Baratto e dell'Usato (prevista per il 29 e 30 ottobre 2005 nei padiglioni della Mostra d'Oltremare di Napoli) con uno spazio dedicato all'editoria piccola e media, indipendente e specializzata. E' intenzione dell'associazione adoperarsi per dare maggiore visibilità a quelle realtà editoriali che, secondo Bidonville, sempre più di frequente disertano la tradizionale Fiera cittadina del libro, Galassia Gutenberg, per gli alti costi e gli scarsi riscontri di pubblico. Un panorama, quindi ricco di idee, provenienti dalle istituzioni, ma anche dai privati, di esempio per altre realtà.

G.F.

## Internet culturale è un sito da 10 e lode

informazione promozionale

### Le ultime poesie di Ennepilibri

Numerose le nuove raccolte di liriche date alle stampe negli ultimi mesi. Nella collana Poesie in notes figurano "Gaia e altre canzoni" del giovane poeta sanremese **Fabio Barricalla** (€ 12,90, pagg. 94) "Il libro pazzo degli Haiku" del poeta di Como **Angelo San** (€ 13,20, pagg. 133); "Le cose che sento" del genovese **Gianni Vallebona** (€ 13,00 pagg. 109); "Le memorie dell'anima" di **Andrea Melato**, originario di Torino (€ 12,90, pagg. 85). Della collana npl - poesia contemporanea sono tre le pubblicazioni di spicco: "Come d'autunno", raccolta di liriche d'amore di **Adriano Balestra** (€ 12,50, pagg. 134); "L'immenso", poesie religiose e salmi di **Paola Belgrano** (€ 12,50, pagg. 124), entrambi di Imperia; "Frusciava la spiga dorata" di **Numidia Planamente Boscarolo**, di origini abruzzesi, ma da anni residente a Sanremo (€ 11,50, pagg. 102).

### In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

**Direttore responsabile:** Francesca Paglieri

**Proprietario ed editore:** Rinangelo Paglieri

**Sede della direzione:** Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

**Stampa:** Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126.

**Progetto grafico e impaginazione:** Ennepilibri

**Hanno collaborato:** Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini, Diana Piccardo

**Tiratura di questo numero:** 500 copie

**Distribuzione gratuita**

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Con il primo numero di "In poche righe" inizia il viaggio fra i siti internet di informazione e cultura, selezionati dalla nostra Redazione, fra i più belli e completi della Rete. "[www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it)" è il portale della Biblioteca Digitale Italiana e Network Turistico Culturale. Il progetto è stato promosso dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DGBLIC) e realizzato dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU).

Il portale offre il servizio di accurata ricerca bibliografica, che può essere condotta anche nei cataloghi storici e cataloghi speciali. Inoltre è possibile accedere alle collezioni digitali, disponibili presso biblioteche, archivi e altre istituzioni. La navigazione porta l'internauta a intraprendere percorsi culturali, tra Mostre, Viaggi nel Testo, Itinerari turistico-culturali e Percorsi in 3D. Disponibili 20 mostre in formato digitale con testi e immagini, percorsi monografici strutturati per ipertesti sulla biografia e opera di illustri protagonisti delle arti italiane, viaggi tridimensionali che permettono di muoversi in ambienti virtuali. Interessante poi il link al sito [www.ilpianetalibro.it](http://www.ilpianetalibro.it), servizio di promozione del libro e della lettura, con guida alle case editrici italiane, alle riviste culturali presenti sul territorio, e con recensioni sulle novità editoriali dl momento.

D.P.

# Più libri più liberi a Roma

Torna anche quest'anno la 4a edizione di «Più libri più liberi», la fiera della media e piccola editoria che si svolgerà presso il Palazzo dei congressi all'Eur di Roma, dall'8 all'11 dicembre. Sono state già aperte le iscrizioni a questa importante rassegna che riunisce le case editrici di tutta Italia in un evento che in tre anni è riuscito a diventare il più importante del Centro e Sud Italia e primo in Europa in questo settore.

«L'obiettivo che la Fiera si prefigge - spiegano gli organizzatori - è quello di raccontare, attraverso la presentazione dei prodotti editoriali e attraverso il confronto diretto tra autori e lettori, la fondamentale funzione, culturale ed economica, del settore della piccola e media editoria, che incarna a tutti gli effetti il cruciale ruolo di officina culturale e laboratorio di sperimentazione di argomenti, voci e discipline».

Diamo qualche dato sull'edizione del 2004. Hanno partecipato 341 espositori con un aumento del 5% rispetto all'edizione 2003. I titoli esposti sono stati circa 23 mila con un totale di più di 50 mila volumi venduti. Oltre 38 mila i visitatori, il 9% in più del 2003, un pubblico variegato, che conta anche numerosissimi giovani e anche bambini.

«Più libri più liberi» nasce da un'idea dell'Associazione Italiana Editori, subito raccolta dal Comune di Roma, realizzata in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio e Provincia di Roma. L'evento è un'occasione preziosa per dare visibilità alle piccole e medie imprese e fornire spunti di confronto e dibattito tra tutti gli operatori del settore. Anche perché nella grande produzione di titoli inediti pubblicati dalla varie case editrici italiane, sono una bassa percentuale viene diffusa capillarmente sul territorio, promossa con grandi campagne e quindi fatta conoscere al pubblico. «Più libri più liberi» non è solo fiera del libro. Infatti offre tante altre iniziative quali il Caffè letterario, lo Spazio Ragazzi e le numerose sale per le conferenze, adatte alla presentazione di libri, dibattiti culturali, incontri di vario tipo. Nelle passate edizioni si sono avvicendati svariati relatori, tra scrittori critici, poeti, esperti del settore, ma anche politici, registi attori, musicisti. E spazio infatti è stato anche dato alla musica con concerti live.

«Più libri più liberi - come si può leggere sul sito della manifestazione - costituisce un'occasione originale e preziosa di promozione della lettura che consolida il proprio ruolo e la propria funzione anche grazie all'indiretto riconoscimento giunto dall'UNESCO: Più libri più liberi è tra gli eventi protagonisti del programma con cui la Città di Roma ha affiancato e supportato la candidatura di Torino come "Capitale mondiale del Libro per il 2006". La designazione giunta dall'UNESCO all'inedita alleanza Torino-Roma in favore del Libro rende questa quarta edizione un'anticipazione dell'edizione speciale del 2006, inserita nel calendario di iniziative di promozione culturale che, dal 23 aprile 2006 - Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'autore - al 23 aprile 2007, animeranno Torino e Roma».



## OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Il 15 luglio 2005 il comune di Roburent (CN) inaugurerà la propria biblioteca civica. Un traguardo importante per il piccolo comune piemontese che offrirà a residenti e turisti un servizio culturale «basilare per la vita civile dei cittadini», come afferma il sindaco Bruno Vallepieno. L'amministrazione richiede agli editori qualche libro in omaggio per arricchire gli scaffali delle biblioteche, in modo da "accrescere nella gente il piacere per la lettura".

## Match televisione vs libri

### I ricordi del monopolio RAI tra cultura e alfabetizzazione

Sono finiti i bei tempi in cui la televisione forniva su un piatto d'argento libri di ogni tipo, da consumare con avidità all'interno di trasmissioni pregiate. Con la memoria bisogna ritornare all'epoca della televisione del monopolio RAI, una tv didattica e di palinsesto, dove ogni programma era attentamente studiato e rigorosamente scritto in ampi copioni. Il salto temporale ci porta agli anni che vanno dal 1954, inizio delle trasmissioni RAI su unico canale, fino all'incirca ai primi anni Ottanta, avvento della televisione commerciale privata. Proprio perché la tv didattica degli inizi si proponeva di educare gli utenti (non dimentichiamo che la televisione ha contribuito all'alfabetizzazione degli italiani, con trasmissioni quali "Telescuola" o "Non è mai troppo tardi" del prof. Alberto Manzi), trovava nel libro un prezioso alleato, protagonista di appuntamenti quali "Libri per tutti", "Chi legge", "Amico libro", "Uomini e libri". Ma anche l'importante trasmissione "L'approdo" dove si avvicendarono scrittori d'eccellenza, protagonisti del mondo della cultura di tutto pregio. I libri inoltre fornivano la base per numerosi sceneggiati di successo come "Il mulino del Po", "David Copperfield", "I Miserabili". Il panorama inizia a cambiare intorno agli anni Settanta-Ottanta quando vengono

ideate trasmissioni del tutto innovative come Match e Mixer Cultura, per opera di Arnaldo Bagnasco, attuale docente di teoria e tecnica di linguaggio televisivo al DAMS di Imperia, nonché sceneggiatore, autore, capostruttura in RAI e conduttore televisivo. Lì la cultura veniva affrontata di petto. I protagonisti del settore erano posti di fronte a quesiti difficili e controversi, a cui rispondere nonostante le pressioni di pubblico e di ospiti vari. Oggi invece per il libro non c'è praticamente più spazio, e le trasmissioni culturali sono messe in onda in orari infelici all'interno della programmazione. «Tra il libro e la televisione - afferma Bagnasco - esisteva un rapporto di parentela, dove il libro era il nonno e la tv la nipotina. All'inizio la nipotina aveva un grande rispetto per il nonno, ma alla fine lo ha relegato in una stanzetta. Una volta apparire in tv era già di per sé garanzia di importanza e successo. Oggi è il contrario. Il valore vero è dato dal non farsi vedere sullo schermo». Ormai della televisione non ci fidiamo più, tra un reality e l'altro tutto ci pare finzione. E nella rincorsa al ribasso nella qualità delle trasmissioni del duopolio RAI - Mediaset, ci orientiamo verso la tv tematica, forse, ormai, unica isola felice della cultura, a pagamento.

F.P.

L'intellettuale americana Camille Paglia riscopre le più belle liriche della storia

# Quella voglia di poesia...

In un mondo dominato dagli SMS torna l'esigenza del linguaggio in versi

«Basta con le e-mail. Sono troppo lunghe, e assomigliano alla lettera di una volta. Meglio scrivervi via SMS, è più rapido, occorrono poche parole, non è necessario conoscere la grammatica e la sintassi». Questa è l'opinione diffusa nelle nuove generazioni, abituate ormai fin bambini a comunicare attraverso gli slang del telefonino. Si pensa che col tempo queste nuove forme di linguaggio modificheranno il nostro stesso vocabolario.

In questo panorama si levano più voci tese a riscoprire il valore dei versi di Shakespeare o Baudelaire passando attraverso Montale e Ungaretti.

Tra queste voci quella dell'intellettuale statunitense Camille Paglia, che ha di recente pubblicato il libro

«Break, Blow, Burn. Camille Paglia read 43 of the World's Best Poems», invitando a gustare nuovamente il sapore delle parole ricercate.

La poesia deve tornare ad essere un mezzo di comunicazione universale, perché tra le arti è forse la più democratica. Non solo gli addetti ai lavori possono provare piacere nel leggere una lirica, ma anche la gente comune, se lascia da parte la diffidenza, riuscirà a cogliere nei versi, spontanei e immediati moti dell'animo, quei sentimenti e quelle riflessioni, che sono propri di tutti, e che la poesia riesce a concretizzare nella pagina di un libro.

Se poi si trova l'ispirazione

per buttare giù qualche riga del proprio pensiero, si scoprirà come può essere d'aiuto entrare in contatto con le proprie emozioni, gioie ma anche paure che, forse, in questo modo potranno essere esorcizzate. La poesia diventa così un modo per riscoprire se stessi e non sentirsi più soli, osservando il proprio io attraverso il filtro della parola. I versi ci accompagnano nella nostra crescita emotiva e ci fanno migliori.

**«Versi poetici per una vita più bella»**

Scoprire il mondo della poesia diventa un'avventura da non perdersi, a cui si può accedere ovunque, da soli, ma anche in compagnia.

Si moltiplicano infatti sul territorio italiano le iniziative di reading e incontri poetici, nei salotti, nelle librerie, in sale convegno, ma anche in luoghi meno ufficiali, come la spiaggia o un locale notturno. Allora insieme ai versi che vengono letti e ascoltati, ci si accompagna con intrattenimenti musicali, dall'arpa alla chitarra. In questo modo la poesia diventa più accessibile anche ai giovani, perché li incontra nei luoghi che più frequentano.

Insomma, Shakespeare non è morto, nonostante i tentativi del mondo dei media di negare valore alla ricerca linguistica, che è patrimonio di secoli e secoli di storia letteraria.

Un esempio di civiltà a cui l'uomo non rinuncerà facilmente, nonostante tutto.

N. Pazzini

A lato, la copertina della silloge poetica derivata dal concorso nazionale indetto dall'associazione Ergo Sum di Imperia. Un esempio di come i concorsi di poesia siano sentiti sia a livello locale, sia a quello nazionale.

L'immagine di copertina intitolata "Donna Falena" è opera di Laura Caviola della comunità "Il Sestante"



## Aie: più lettori?

L'AIE (associazione italiana editori) ha pubblicato dati relativi al numero dei lettori in Italia. In un anno sono poco più di 29 milioni le persone, con più di 6 anni di età, che leggono "almeno un libro non scolastico" (Fonte: Istat 2004). «Rappresentano il 41,4% della popolazione italiana, secondo i dati dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori. A questo valore si possono aggiungere i lettori morbidi che sono il 10,8% della popolazione (nella definizione di Istat, sono quelle persone che dichiarano di leggere "esclusivamente" narrativa gialla, fantascienza, libri rosa, libri di genere fantasy, guide e manuali, libri di cucina e gastronomia). Ma il risultato non cambia. Legge "almeno un libro" all'anno poco più di un italiano su due (il 52,2% della popolazione con più di 6 anni). La crescita, leggera, è del 2,5% rispetto al 2002. Inoltre il 48,9% di questi lettori sono persone che dichiarano di non leggere più di 3 libri all'anno. E appena il 12,3% dei lettori ne leggerebbe almeno uno al mese (Fonte: Istat)». Insomma, al calo del 1998 e 1999, si apre uno spiraglio di miglioramento, anche se, sempre secondo l'AIE, «non muta affatto le caratteristiche strutturali di un mercato il cui perimetro è tra i più ristretti tra i paesi europei». Per quanto riguarda poi il mercato librario, «le stime dell'Ufficio studi dell'AIE, risulta in crescita, rispetto al 2003 (3.645 milioni euro) del 3,2%, attestandosi sui 3.760 milioni di euro. In particolare la libreria di varia ha fatto segnare un + 5,5% a valore e un +2,2% a copie (da questo valore restano escluse le vendite di libri venduti in edicola assieme ai quotidiani)».